



SPECIAL THANKS TO edra



CORRIERE DELLA SERA

Design

TENDENZE, PROTAGONISTI, PIACERI



Design, chiave del successo del Made in Italy



Italian design day, cento testimonial del nostro stile in giro



Mendini, nell'atelier un mese dopo l'addio

IL SENSO DEL DESIGN



RICERCA

Design, chiave del successo del Made in Italy



Le imprese che investono nel settore registrano aumenti di fatturato secondo il rapporto «Design economy» della Fondazione **Symbola** presentato in Triennale

Alessandra Franchini



Le **Newsletter** del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

CORRIERE DELLA SERA



TORINO

Busta esplosiva indirizzata alla sindaca Appendino: «Poteva esplodere»

ULTIMA

di Giulia Ricci

TURCHIA

Il design come strategia anticrisi. Sono oltre 192.446 le imprese europee che nel 2017 hanno prodotto un fatturato pari a circa 25 mld di euro e di queste una su sei è italiana. Vero e proprio marchio di fabbrica del Made in Italy e che del Made in Italy ha contribuito a farne la fortuna, oggi è infatti il terzo marchio più famoso nel mondo dopo la Coca Cola e Visa. Un campo nel quale il nostro Paese mantiene la leadership come sottolineato lunedì 1 aprile in Triennale a Milano nel corso della presentazione del rapporto «Design economy» realizzato da [Symbola](#) in collaborazione con Deloitte.

Italia prima per imprese, terza per fatturato

Anche nel 2017 nel settore del design, quelle italiane sono state le imprese più numerose nell'area comunitaria con un numero che per la prima volta ha superato quota 30mila (+ 5,6%) con 50.226 lavoratori occupati (+1,9%) per un fatturato pari a 3,8mld di euro. In Europa l'Italia è dunque prima per numero di imprese (30.828) davanti a Francia (27.689) e Germania (26.307). Ma è terza per numero di addetti (50.226) dietro Regno Unito (55.819) e Germania (54.383) e anche per fatturato (3.831 mld), anche se in crescita dello 0,9%, contro i 6.203 mld del Regno Unito - che registra un calo del 2,5% - e i 4.216 mld della Germania in aumento del 6,7%.

Imprese, fra design e manifattura

Medie e piccole le imprese che operano sul nostro territorio. Una caratteristica comune anche ad altri paesi comunitari ma più accentuata in Italia. Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte, le tre regioni in cui risiede il 50% degli addetti del settore, seguite da Veneto, Lazio e Toscana. Fra le province quelle in cui si trovano le aziende di maggior peso sono Milano (11,6%), Torino (6,5%) e Roma (5,6%) seguite da Firenze (2,7%), Bologna e Napoli (2,6%), Treviso (2,5%), Vicenza, Modena, Bergamo, Brescia (tutte al 2,4%) mentre Padova e Como si attestano al 2,3%. Al primo posto per incidenza di aziende di design sul totale la provincia di Fermo con un valore pari a 1,38%. Dati che evidenziano una sovrapposizione fra imprese di design e manifatturiero dove «il primo rappresenta - sottolinea il direttore della fondazione [Symbola](#), Domenico Sturabotti - un elemento coagulante e un fattore d'innovazione per questi sistemi produttivi».

Design e sostenibilità chiavi del successo

Il rapporto sottolinea anche come investimenti in termini di design come acquisti di servizi di design o assunzione di personale specializzato siano dei driver fondamentali per la competitività. Analizzando un campione di 3000 imprese che contano dai 5 ai 449 addetti, il 33,3% di quelle design oriented dichiara una crescita di addetti nel corso del 2017 mentre più di un terzo afferma di aver aumentato fatturato ed esportazioni. Risultati che migliorano ulteriormente se affiancati da investimenti anche nel settore della green economy: il 43,0% di queste imprese infatti dichiara un aumento dell'occupazione contro il 21,0% di quelle inattive. «La competitività delle imprese - sottolinea l'ad di Deloitte Pierluigi Brienza - passa attraverso investimenti in tecnologia, innovazione, valorizzazione delle competenze e sviluppo, in un contesto economico in continua evoluzione e caratterizzato da una grande contaminazione che porta opportunità di crescita e di business». «La vicinanza della Brianza, e il suo saper fare, con Milano e la sua cultura - sottolinea Claudio Feltrin, presidente di AssArredo - è stata una combinazione eccezionale per il design, un comparto irrinunciabile nel quale bisogna continuare a investire insieme alla sostenibilità. In questo senso vale la pena sottolineare il lavoro che stiamo facendo sulle certificazioni dei

Voto incubo per Erdogan: «Dopo Ankara perde Istanbul

di [Monica Ricci Sargentini](#)



L'IMMAGINE

Marina Militare, a La Spezia la festa per l'unione civile di Rosa Maria e Lorella

di [Annalisa Grandi](#)



Ocse: «Italia ferma al 2000. Quota 100 è da abrogare». E Di Maio: no a intromissioni

[Ecco le 10 accuse](#) | [L'analisi](#)

di [Massimiliano Jattoni Dall'Asén](#)

[an error occurred while processing this directive]

IL DELITTO DEI MURAZZI A TORINO


L'assassino di Stefano Leo: «Ho scelto di uccidere lui perché aveva un'aria felice»

[Il colpo, la sciarpa, le lettere](#)

di [Elisa Sola](#)



 **Corriere della Sera**

 **Mi piace** Piace a 2,6 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

prodotti per incentivare l'export».

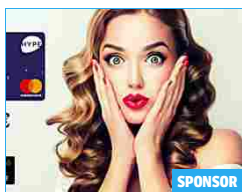
Design al centro

Sul fronte della formazione nel 2017 sono state 59 gli istituti italiani accreditati che hanno diplomato circa 7mila designer con il 45% che uscito da un percorso universitario. «L'Italia soprattutto attraverso il Salone del Mobile - sottolinea Joseph Grima direttore del nascente Museo del Design - ha un ruolo di guida nella definizione di un'industria importantissima a livello italiano e europeo, un ruolo che la Triennale di Milano ha messo al centro dei suoi piani per i prossimi quattro anni e oltre. Vogliamo spianare il terreno affinché sia una piattaforma in discussione che rifletta il ruolo dell'Italia a livello mondiale». «C'è stato una specie di cambio di passo della Fondazione **Symbola** - sottolinea il presidente Ermete Realacci - si cerca di capire cosa va, cosa funziona in Italia per migliorare quello che invece non funziona. Questo rapporto ci dice che ci siamo. Questo incrocio fra bellezza, innovazione, è un patrimonio fortemente italiano che si traduce nel prodotto».

1 aprile 2019 (modifica il 1 aprile 2019 | 19:08)
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da **Outbrain** |▶



Hype: la nuova carta di credito prepagata
 (TECNO ANDROID)



Azioni Amazon: con soli 200€ puoi ottenere una rendita...
 (VICI MARKETING)



Ecco la Soluzione Definitiva per smettere di russare
 (WWW.OGGIBENESSERE.COM)



L'ottimismo, il mezzo per vincere le malattie rare
 (SOBI)



Vacanza breve e affitto breve: adesso è normalità
 (HOMEAWAY)



Enel X, per condomini rinnovati ed efficienti
 (ENEL)



La valletta dell'Eredità incinta a sua insaputa: «Ecco perché ho...



Venditti in concerto: «Dopo la separazione pensai di farla finita Mi...



L'abito sartoriale riscopre una nuova identità

LEGGI I CONTRIBUTI

SCRIVI